

Ottobre missionario

BEATI I MISERICORDIOSI

Guida: Come un bimbo svezzato prendimi per mano e convertimi, o Signore. Facciamo un attimo di silenzio interiore e, con i medesimi sentimenti di conversione e di vera contrizione, invociamo lo Spirito Santo perché ci disponga a questo incontro per contemplare, ancora una volta, nel mistero della sua infinita misericordia, l'amore donato nel santissimo e divinissimo Sacramento.

Tutti: Vieni, o Spirito Santo. Vieni, apri i nostri cuori, rendili terra fertile di comprensione e capaci di amare. Vieni e riempi il cuore di gratitudine e di amore per Colui che si dona a noi nel mistero della Santa Comunione.

Canto per l'esposizione eucaristica e introduzione

Guida: Quando per effetto della disobbedienza, causa e principio di ogni male, il peccato entrò nel mondo e con esso la morte, i nostri progenitori si accorsero di essere nudi. Il Padre, allora, fece loro un abito e li coprì. Il Padre copre i suoi figli: questo gesto di amore misericordioso che perdona, che dona la speranza accompagnerà ogni uomo fino al suo riscatto.

Lettoe 1: Dal libro della Genesi (Gen 3,7-10.21)

[Dopo che l'uomo e la donna ebbero mangiato del frutto dell'albero] si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto».

Il Signore Dio fece all'uomo e a sua moglie tuniche di pelli e li vestì.

Guida: Nonostante la disobbedienza umana, Dio viene in soccorso delle sue creature con provvidenza e rende il mondo bello e florido. Ringraziamo il Signore per la sua bontà col Salmo 65, alternandoci fra solista e assemblea:

*Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri delitti.
Beato chi hai scelto perché ti stia
vicino: abiterà nei tuoi atri.*

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: ne irrighi

*i solchi, ne spiani le zolle, la bagni
con le piogge e benedici i suoi
germogli.*

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto e le
colline si cingono di esultanza.

*I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!*

Letture 2: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Guida: Il peccato si oppone all'amore di Dio e per distruggerlo e darci la forza di combatterlo, il Padre ci ha dato il suo Figlio Gesù. Nel vangelo appena ascoltato Gesù interviene dopo aver visto attorno a sé tanta folla. Tutti pendono dalle sue labbra, attendono salvezza, ristoro, benefici e il Signore insegna loro la via della felicità. Gesù è il primo missionario.

Rileggiamo in silenzio le beatitudini e soffermiamoci su una in particolare che desideriamo nella nostra vita e chiediamola al Padre.

Canto: Beati voi

Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Se un uomo vive oggi nella vera povertà il Regno dei Signore dentro lui presente è già.

Per voi che siete tristi e senza senso della vita c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor. **Rit.**

Voi che lottate senza violenza e per amore possederete un giorno questa terra, dice Dio. Voi che desiderate ciò che Dio vuole per noi, un infinito all'alba pioverà dentro di voi. **Rit.**

E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione è Dio che si commuove come un bimbo dentro te. Beati quelli che nel loro cuore sono puri, già vedono il Signore totalmente anche quaggiù. **Rit.**

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé, il Padre che è nei Cieli già lo chiama "figlio mio". Chi soffre per amore e sa morire oggi per Lui riceve il Regno subito e la vita eterna ha in sé. **Rit.**

Se poi diranno male perché siete amici suoi, sappiate che l'han fatto già con Lui prima di voi. Se poi diranno male perché siete amici suoi, sappiate che l'han fatto già con Lui prima di voi. **Rit.**

***Siate felici, siate felici, siate felici.
Amen.***

Letto 3: Dall'Evangelii gaudium di papa Francesco (EG 264)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempli, riconosciamo questo sguardo d'amore che scoprì Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: «Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (Gv 1,48). Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo

depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

Guida: Preghiamo adesso insieme il Signore perché le beatitudini possano diventare realtà nella nostra vita e nel nostro mondo, spesso vinto dall'odio e dalla divisione. A ogni invocazione rispondiamo: *Kyrie, eleison.*

- Perché tutti noi possiamo guardare a te pensieri, parole e azioni, preghiamo.
- Perché chi vive solo e privo di ogni affetto possa essere consolato dallo Spirito, preghiamo.
- Per quanti sono chiamati alla pazienza a causa della violenza altrui, siano coraggiosi e forti nella prova, preghiamo.
- Per chi subisce ingiustizia, perché non desista dall'affermare il bene nella società con la propria condotta di vita, preghiamo.
- Perché non ci stanchiamo mai di perdonare, fino a settanta volte sette, preghiamo.
- Perché il Signore purifichi gli occhi del cuore e della mente da ogni avidità, giudizio e ipocrisia, preghiamo.
- Perché ognuno di noi non si chiuda nel quieto vivere, ma promuova la pace in famiglia, nel lavoro e in comunità, preghiamo.
- Perché chi patisce a causa della prevaricazione altrui possa trovare conforto e generosità dai fratelli, preghiamo.
- Perché cessino le lotte religiose e i capi delle nazioni e delle religioni collaborino per l'unità e il bene dell'uomo, preghiamo.

Preghiera di papa Francesco per le vocazioni:

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

Canto del Padre nostro e benedizione eucaristica